

Festa della mamma



MILANO

**Li abbiamo aiutati a nascere,
ora li aiutiamo a crescere:
anche tu puoi contribuire
donando prodotti per l'infanzia**

www.cav.trieste.it



rio

Carcere: Oltre le grate Io sono con voi

Pensieri e riflessioni rivolte alla Comunità penitenziaria e detentiva della Casa Circondariale “Ernesto Mari” di Trieste

Il Signore nostro Gesù Cristo, in tutte le vicende della nostra vita, non ci lascia mai soli; possiamo sempre, in ogni istante, contare su di Lui.

Quando abbiamo bisogno di sentirci accolti, pensati e aspettati da qualcuno, quando abbiamo bisogno di tenerezza: Egli è sempre lì, ad attenderci con le braccia aperte.

Quando Gli apriamo il nostro cuore e Gli raccontiamo gli episodi del nostro quotidiano che Lui conosce già: Egli ci ascolta.

Quando la malattia o qualsiasi altra prova ci visita: Egli si fa nostro compagno di viaggio e ci fa sentire ancora di più la Sua amicizia che non abbandona nel momento del bisogno, ma si

fa ancora più tangibile e salda nell'ora della tribolazione e della sofferenza.

Quando ci smarriamo, seguendo false luci: Egli continua a guardarci con la luce tenera e abbagliante dei Suoi occhi, colmi di amore, di misericordia e di tenerezza e fa giungere al nostro cuore i Suoi dolci richiami.

Quando aneliamo ad unirci a Lui con tutto il nostro essere: Egli viene a noi come Pane eucaristico e forma con noi una cosa sola, prendendo dimora in noi.

Quando “sorella morte” busserà alla nostra porta, nemmeno essa ci allontanerà da Lui, anzi ce Lo svelerà del tutto ai nostri occhi.

“Dove fuggire lontano dal tuo Spirito? Se salgo in Cielo, là tu sei. Se

scendo negli inferi: eccoti! Ancora informi mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro” (Sal 138,7-8.16).

Se Dio è con noi, tutti i giorni della nostra vita, come ci ha promesso: “Perché temere nei giorni tristi, quando ci circonda la malizia dei perversi?” (Sal 48,6). “Chi ci separerà dall'amore di Cristo?” (Rom 8,35).

Neppure i nostri peccati ci possono separare dall'amore di Dio, se ci pentiamo e ritorniamo a Lui con tutto il cuore.

Non abbiamo dunque ragione di essere felici? Non dovrebbe il nostro cuore traboccare di gratitudine?

Carissimi, quando i nostri occhi vedranno quelli di Gesù: sarà gioia

piena. Questo sarà il Paradiso. Chi si ricorderà più delle fatiche, delle prove, delle sofferenze che abbiamo sostenuto su questa terra?



Sr. Ch. Cristiana Scandura osc